

Reduce da Cuba, omaggerà Volonté all'Artemisio

## Marco Lo Russo musicista ambasciatore del Made In Italy



Marco Lo Russo con la Compagnia Retazos

Il musicista, ormai cittadino veliterno, Marco Lo Russo è reduce da un autunno intenso di eventi, tra cui i concerti in Corea del Sud e, per ultimo, a L'Avana su invito dell'Ambasciata Italiana a Cuba, come ambasciatore del Made in Italy all'estero, in occasione della quindicesima edizione della Biennale de L'Avana, inaugurata il 25 novembre. Il fisarmonicista si è esibito all'interno del Museo Nazionale delle Belle Arti, in un concerto ispirato alla drammaturgia e partitura dell'aria "Vissi d'arte" di Giacomo Puccini, in occasione del centenario, quest'anno, della sua morte. Abbiamo contattato Marco per avere un suo commento sull'esperienza. «Ho partecipato all'anteprima per la ventiseiesima Settimana della Cultura Italiana. Si è trattato di un concerto diviso in più tappe, in realtà, con esibizioni ad esempio al Museo delle Belle Arti e alla Casa del tè verde, in collaborazione con la Compagnia Retazos diretta da Isabel Bu-

stos. È la stessa coreografa e direttrice di compagnia con la quale ho realizzato "I sette peccati capitali" che sono andati in scena sempre a L'Avana, lo scorso marzo. Sono contento di essere stato inviato ancora una volta come ambasciatore della cultura italiana all'estero». Lo Russo si esibirà con la sua fisarmonica il 30 novembre, alle ore 21, all'Auditorium "Leone XIII" di Carpineto Romano, in "Corpi e note. Accordeon e Danza Urban", accompagnato dal Gruppo Danza Oggi, con le coreografie di Ilenia Rossi. Domenica 1 dicembre sarà al Teatro Artemisio di Velletri, alle ore 17.30, per un omaggio musicale all'interno della rassegna dedicata a "Gian Maria Volonté", con un repertorio di colonne sonore di film interpretati dal grande attore italiano. L'evento è patrocinato dal Comune di Velletri e organizzato da Fondazione De Cultura in collaborazione con Memoria '900 e FondARC. Ingresso libero. Serena Squanquerillo



Un momento del concerto al Museo delle Belle Arti di L'Avana

## Il Docufilm della veliterna ha ricevuto il Premio "Carlo Lizzani" "Fuori" di Lucia Ceracchi al Cinema d'Essai di Roma

Grande partecipazione per la proiezione a Roma del Docufilm "Fuori" dell'attrice regista di Velletri, Lucia Ceracchi, già in distribuzione su UAM.TV, piattaforma streaming di documentari e film sull'espansione della consapevolezza, crescita personale e comprensione di visioni alternative e positive del mondo. La pellicola è stata proiettata al Cinema d'Essai delle Provincie di Roma, che quest'anno, nella cornice della Mostra del Cinema di Venezia, ha ricevuto il Premio "Carlo Lizzani" assegnato dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici all'esercizio più coraggioso del 2024 per l'impegno profuso nella promozione del cinema indipendente italiano e nella realizzazione di iniziative volte all'inclusione nella complicata realtà della capitale. La proiezione di "Fuori" si inserisce perfettamente nel contesto delle attività che questa "Sala della Comunità" dedica all'inclusione e al sostegno del cinema sociale. La video camera dell'attrice regista di Velletri, che vive a Roma da molti anni, per 66 minuti osserva da vicino la vita di cinque pazienti dentro all'inesorabile routine delle comunità dove sono ospitati persone (uomini e donne) con disturbi psichiatrici e con al centro il loro unico grande desiderio: un giorno da "normali" nel mondo di Fuori. La pellicola accende i riflettori su un aspetto della salute mentale raramente affrontato dai media: la vita quotidiana all'interno delle strutture di residenzialità psichiatrica. Attraverso le storie dei pazienti che vivono il disagio psichico, "Fuori" of-



La presentazione a Roma del Docufilm (Foto Giancarlo Boldacchini)



L'intervento dell'attrice e regista veliterna, Lucia Ceracchi

fre uno sguardo autentico e commovente su un mondo spesso invisibile, ponendo interrogativi profondi sull'effettiva inclusione sociale e sul percorso di reintegrazione che queste persone affrontano. Le storie e le emozioni dei cinque protagonisti sono state accompagnate dalle testimonianze dello psichiatra Gianluca Mauro, direttore sanitario delle strutture, della psicologa e psicoterapeuta Daniela Riscio, dell'avvocato Marco Mam-

pieri, legale delle strutture, e dell'amministratore e gestore, Vincenzo Prisco. Entrata in vigore 45 anni fa, il 13 maggio 1978, la legge Basaglia sancì la chiusura dei manicomi, riformando il sistema di cura per il disagio mentale, e segnando una svolta nel mondo dell'assistenza ai pazienti psichiatrici. La proiezione del film è stata introdotta dalla stessa regista Lucia Ceracchi, nota per i suoi ruoli in serie Tv di successo come Doc 3, Don Matteo, Un Passo dal Cielo, I Fantastici 5 e Il Re, oltre che coprotagonista con altre note attrici nel film di Carlo Verdone, da adolescente "L'Amore è eterno finché dura" dove interpretava la figlia del regista, attore, e comico romano, alla sua prima esperienza sul grande schermo. Appassionata al tema della salute mentale, la Ceracchi, nata e cresciuta a Velletri, dove la sua famiglia gestisce una Cantina e Azienda Agricola, continua a promuovere la sensibilizzazione su questo argomento, incontrando realtà attive nell'inclusione e nella riabilitazione. Con questo lavoro durato quattro anni presso la struttura "Casa Johnny e Casa Mary" di Paliano (Frosinone), l'attrice e regista invita tutti a guardare oltre le apparenze, a interrogarsi sui limiti e le possibilità della riabilitazione psichiatrica e a riflettere su come la società possa realmente diventare inclusiva.



La pellicola è stata proiettata al Cinema d'Essai a Roma

## Gli studenti dell'Alberghiero "Ugo Tognazzi" a Parigi alla nona Settimana della Cucina Italiana nel Mondo

Gli studenti dell'Istituto Alberghiero "Ugo Tognazzi" di Velletri sono stati protagonisti all'Ambasciata d'Italia a Parigi durante l'evento inaugurale della nona Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, dedicato quest'anno al tema "La Cucina delle Radici". L'iniziativa, ospitata dall'Ambasciata d'Italia e organizzata in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO e l'Agenzia ICE di Parigi, ha messo in luce il valore culturale e identitario della cucina italiana. Durante la giornata, gli alunni del "Tognazzi", affiancati dagli studenti di altri istituti alberghieri italiani e del liceo Guillaume Tirel di Parigi, hanno avuto l'opportunità di preparare e presentare piatti tradizionali della nostra cucina. Le ricette proposte, rappresentative della ricchezza culinaria delle diverse regioni italiane, sono state accompagnate da spiegazioni che ne hanno sottolineato la genuinità, la sostenibilità e il legame con il territorio. I partecipanti hanno dimostrato abilità tecniche e grande passione, confermando il ruolo chiave della formazione alberghiera nel tramandare un patrimonio che è al tempo stesso gastronomico e culturale.



Foto ricordo della manifestazione a Parigi

La pellicola propone la vita di cinque pazienti con disturbi psichiatrici nelle comunità dove vivono